

nata coll' anno 1466 non già col 1446; e vi si trovano per conseguenza i nomi di *Vincenzo dal Todesco* G. G. ed *Alvise Morelli dalla colombina* G. D. M. aggiungendovisi *E fu dalla in luce l'anno 1609.* (così): Al tergo poi del detto quadretto si legge spropositatamente *Ano 1625 Venetia sto il dogado M. il me sior dose Giovani Cornaro Dala Parte Dallo Consiglio D. X. a me sior N. O. Francesco Molino e il me sior N. O. Antonio Cretero*

(forse *Correro*) e *il me sior N. O. Zuane Antonio Bellegnio. Per la nostra Scuola D. S. Bat.a*

Noto che tale Scuola interveniva in antico alle « pubbliche funzioni di Venezia, ma siccome frequenti erano gli accidenti e pericoli a cui essa si esponeva a cagione della instabilità de' tempi nell' andata e nel ritorno da Venezia, oltre che la spesa era giunta ad una somma considerabile, così fu dispensata

fabbriche marittime. In questi ufficii stette fino al 13 dicembre dell' anno scorso 1856 nel quale per la sua grave età e per gli acciacchi che da gran tempo sofferiva, fu sollevato da quelle incumbenze, venendo invece destinato alla sistemazione e direzione del Museo da erigersi nell' I. R. Arsenale, oltre che ammesso alle sedute del Consiglio amministrativo ogni volta che si fossero trattati affari d' importanza riferibili a fabbriche terrestri. Aveva già il Casoni disposti non pochi oggetti archeologici nelle Sale del suaccennato Museo, alcuni de' quali, di sua particolare proprietà, aveva consegnati a decoro di esse. E quando Sua Maestà I. R. A. Francesco Giuseppe I nel giorno 29 novembre precedente in unione a S. A. I. l' arciduca Massimiliano Comandante Superiore della Marina, si degnò visitar quelle Sale, il Casoni ebbe l' onore di porsi al loro fianco, indicando le cose più degne a vedersi. Espertissimo nell' arte sua, franco e leale nelle sue parole e ne' suoi scritti, esatto ed assiduo fino allo scrupolo nello attendere a' proprii doveri, disinteressato, di delicata coscienza, religioso, e benefico, io l' ebbi sempre a conoscere, e meco il conobbe chiunque con lui trattava. Queste doti abbellivano l' animo suo; e gli scritti poi diedero a vedere la vastità delle sue cognizioni in fatto di scienze idrauliche, di antiquaria, di veneta storia. — Il sullodato dottore Namias ha già inserito ne' ricordati *Cenni* l' elenco di esse, e vi ragionò dottamente; e il nobile Fontana ne seguiva, in sunto, l' esempio. Fra le quali opere sono assolutamente interessanti quella dei *Navigli poliremi usati nella Marina degli antichi Veneziani*; quelle che riguardano il miglioramento del *Porto di Malamocco*; la *Guida per l' Arsenale*, e soprattutto la *Storia dell' Arsenale* arricchita di note e cenni sulle forze militari marittime e terrestri della Repubblica di Venezia. Non è quindi maraviglia che il Casoni per lo suo sapere, più assai che per il favore altrui, venisse aggregato a più scientifiche e letterarie adunanze, e che molti facessero di lui ricordanza nell' opere sue e godesse della estimazione di S. A. I. l' arciduca Federico d' Austria, di illustre memoria, e di S. A. I. l' arciduca Massimiliano Comandante Superiore della Marina ed attuale Governatore Generale del Regno Lombardo-Veneto. Quanto a me, se ne ho più fiate fatta menzione nell' Opera presente delle *Inscrizioni Veneziane*, fu dovere ed effetto di animo gratissimo ad un uomo che nello scoprimento di molte lapidi Veneziane mi fu di grande ajuto. Egli volle anche in morte lasciarmi prove dell' antica amicizia che tra noi passava, imperciocchè coll' atto di ultima volontà 28 maggio 1851 affidommi tutti i suoi manoscritti oltre che alcune opere altrui stampate e a penna, e inoltre instituii suo esecutore testamentario; carico che accettai ben volentieri e in memoria del caro defunto, e in sollievo dell' ottima e colta donna sua consorte Angelica Metaxà già vedova di Jacopo Gozzi, colla quale s' era unito nel 20 aprile del 1845.

Bastino per ora queste poche parole. Allorquando avrò potuto esaminare i suaccennati manoscritti, sarà mia cura di dare ragguaglio di tutto ciò che non fosse già stato da lui pubblicato, e che tornar potesse in suo maggiore onore, ed a maggiore utilità degli studi da lui professati. Frattanto avendomi il chiarissimo Cav. Filippo de' Scolari comunicate alcune biografiche notizie sul Casoni, credo di far cosa gradita nello aggiungerle in fine della descrizione della presente Chiesa. (A)